

### 1 ENTRATA PRINCIPALE

Ci introduce in un tempio gotico sobrio ed elegante che data del 1300 ed è posteriore alla costruzione della navata centrale, in quel momento in gran parte già terminata. Nella facciata attuale si conserva la primitiva croce patriarcale di Sant'Anna, distintivo dell'Ordine del Santo Sepolcro che la fondó.

### 2 PRESBITERIO, CROCIERA, TIBURIO

È la parte più antica della Chiesa e data del XII secolo, salvo il tiburio. È di stile romanico, con elementi che marcano la transizione al gotico. È facile scoprirlo dalle finestre romaniche, nascoste da edifici di costruzione posteriore. Vale la pena osservare l'abside rettangolare di marcata influenza cistercense, ricorrente nelle chiese di ordini militari. Bisogna pure far notare le quattro trombe alla base del tiburio, ornate con nervature diverse. Da osservare, tiburio ottagonale, il baldacchino e il gruppo scultoreo del fondo con Sant'Anna, la Vergine e Gesù Bambino, opera di Esteve Monegal e Francesc Juventeny i Bosch (1943).

### 3 CAPPELLA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Accanto all'entrata c'è una cappella gotica del XIII secolo, dedicata all'Immacolata Concezione, e ad ogni Santo. Sovrasta l'altare una bella immagine della Purissima Concezione di Maria. La perla della cappella è però l'ancóna gotica di fine Cinquecento, dedicata a San Giovanni Evangelista.

### 4 CAPPELLA DEL SANTO SEPOLCRO

È il punto riferimento della Chiesa, e si trova all'estremo opposto della crociera. Contiene una copia del gruppo scultoreo che rappresenta la sepultura di Cristo, accompagnato da personaggi del Vangelo. L'opera originale di Gabriel Guàrdia, dell'inizio del Cinquecento, è stata mutilata durante la Guerra Civile del 1936 ed è custodita nel Museo Diocesano. In questa cappella si venera una reliquia della Pietra del Santo Sepolcro del Signore. L'inferriata in ferro battuto che chiude la cappella è un'opera di Berenguer Julià, realizzata nel 1401.

### 5 CAPPELLA DELLA MADONNA DE MONTSERRAT

L'affresco attuale è opera di Ignasi M<sup>è</sup> Serra Goday, del 1963. La pietra sepolcrale del pavimento data del 1667 e la sua iscrizione si riferisce alla famiglia Marimón.

### 6 NAVATA CENTRALE DEL TEMPIO

È gotica, del Trecento, elegante ed austera. I finestroni ed il rosone spezzano la monotonia del sobrio muro di pietra. I quadri ivi disposti sono scene della vita di San Josep Oriol, tutti dipinti da Joan Llimona nel 1922. L'organo posteriore al 1936, fu restaurato di recente. Il sepolcro di Miquel de Boera è un'opera del Seicento. Sul pavimento diverse lapidi funerarie dei secoli XV al XVII.

### 7 CAPPELLA DELLA VERGINE DI GUADALUPE

È una cappella privata, unita alla navata centrale. Fu costruita agli inizi del Settecento con lo scopo di raccogliere le ceneri di San Daniele. Dal 1981 è dedicata alla Vergine di Guadalupe, patrona della Arciconfraternita di Úbeda (Jaén).

### 8 SALA CAPITOLARE

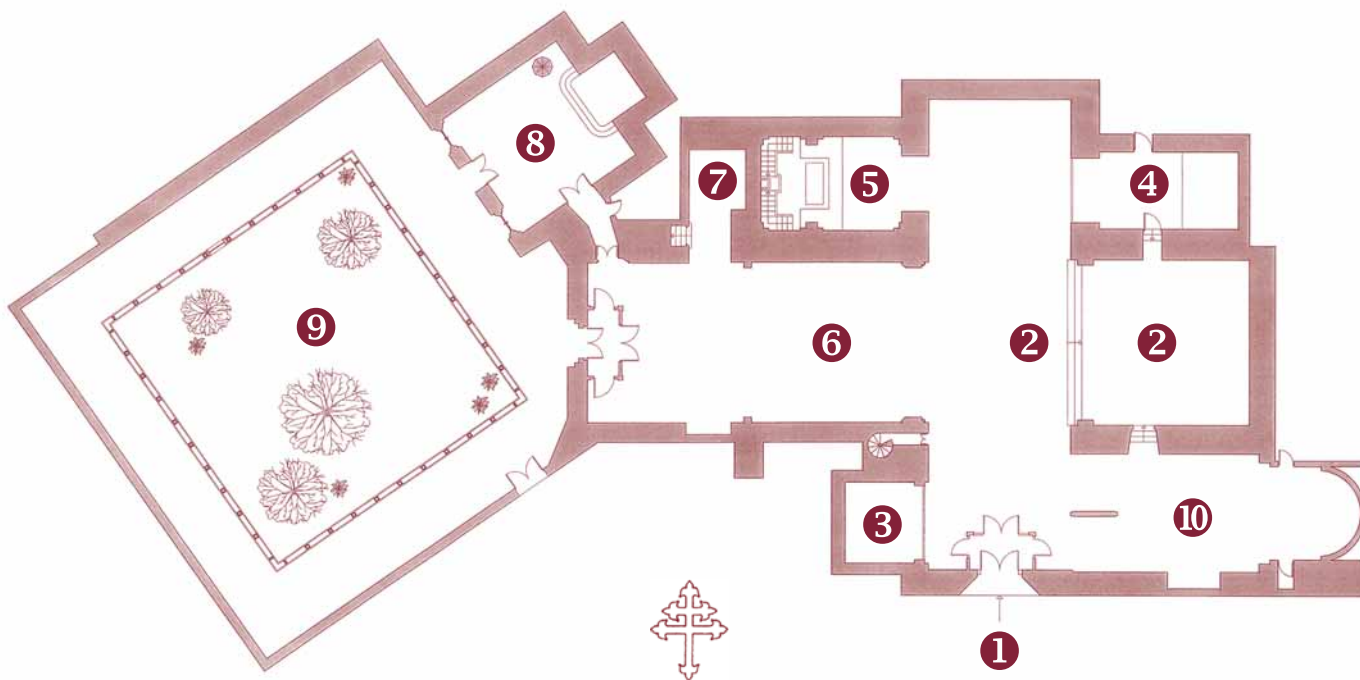
Vi si accede direttamente dal claustro, attraverso una bella porta romanica ad imbuto coi suoi archivolti e capitelli. Il promotore dell'opera, il priore Mateu Fernández è sepolto ai piedi dell'altare, con una lapide molto lavorata. È possibile che sia lo stesso personaggio che riceve la Regola di Sant'Agostino, nella chiave di volta. Nella cappelletta, tutti i dipinti si riferiscono a Santa Eulàlia, patrona di Barcellona (il suo monastero è stato unito recentemente a quello di Sant'Anna). Sono presenti motivi ricorrenti nella chiesa, come San Gioacchino e Sant'Anna; e i segni della passione del Signore. L'insieme costituisce una sala rettangolare, ricoperta da una cupola ottagonale con archi da nervatura gotica. La cappella del fondo è ricoperta da archi a crociera molto ribassati. Nel centro, un'immagine della Vergine del famoso monastero di Poblet, riproduzione di quella di Damià Froment, realizzata nel 1955. La fonte battesimale della cappella è stato donato della regina Isabella II.

### 9 CLAUSTR

Sul lato occidentale del tempio si trovano i due claustri, costruiti nel Cinquecento, che servono pure da atrio d'entrata. Il claustro superiore di forma quadrata ha dieci arcate per lato e capitelli ornati con motivi vegetali semplici però variati. In alcune mensole s'indovina già l'influenza rinascimentale. Nel claustro inferiore, gli archi di un sobrio stile gotico catalano, sono puntellati, mentre quelli del claustro superiore sono ribassati.

### 10 CAPPELLA DEL SANTISSIMO

È riservata all'orazione e alle celebrazioni liturgiche ed è situata nella precedente sagrestia. Gli archi ribassati dell'entrata sono del Cinquecento, mentre l'interno fu terminato nel Settecento. Il dipinto dell'abside è un affresco di Miguel Ferrer, dipinto nel 1945. Il gruppo scultoreo ligneo dietro l'altare è opera del famoso artista catalano Josep Llimona. Il dipinto della Vergine Dolorosa sulla destra è di Pere Pruna. Di fronte abbiamo una riproduzione del Calvario, opera di Leopold Roca, di fine Novecento.



Chiesa, claustri e sala capitolare di Sant'Anna